Ripulire gli oceani e i mari del mondo

Secondo un rapporto realizzato da **Fao** e **Unep**, le reti dismesse abbandonate alla deriva negli oceani ammontano a circa 640.000 tonnellate, un decimo di tutti i rifiuti presenti in mare. Si tratta di reti che rimangono nell'ecosistema marino per centinaia di anni, responsabili della cattura accidentale di delfini, tartarughe e uccelli. Ridurre i rifiuti solidi presenti nei mari e in particolare le reti da pesca, attraverso il recupero e il riciclo del materiale abbandonato, è l'obiettivo del progetto internazionale "**The Healthy Seas, a Journey from Waste to Wear**", iniziativa lanciata da Aquafil, Ecnc Land & Sea Group e Star Sock.

L'iniziativa si articolerà in tre punti: la prima fase, "**Healthy Seas**", si concentrerà su tre aree costiere europee, Mare del Nord (Paesi Bassi e Belgio), Mar Adriatico (Italia, Slovenia e Croazia) e Mar Mediterraneo (Spagna); la seconda individuerà **procedure che scoraggino l'abbandono delle reti da pesca in mare** agevolando la gestione responsabile delle reti da pesca giunte a fine vita, permettendo il loro recupero e la rigenerazione in nuovi prodotti; durante la terza fase saranno sviluppate **proposte concrete per i Governi** affinché il lavoro fatto possa trasformarsi in risultati di lungo termine.

Sarà inoltre costituito un fondo "Healthy Seas" volto alla sensibilizzazione sui temi della salute e conservazione dei mari, il recupero delle reti da pesca abbandonate e al finanziamento di progetti locali. Lo sviluppo del progetto prevede che i tre fondatori del consorzio aprano ad altri partner sia del mondo profit sia di quello non profit.
Saranno coinvolte comunità locali, esperti e operatori del settore per la creazione di best practise che consentiranno di migliorare il recupero e la rigenerazione delle reti. Le reti recuperate sono ancora troppo spesso inviate alle discariche o semplicemente bruciate; attraverso il programma "Healthy Seas" verranno invece rigenerate in filo Econyl, materia prima utilizzata per ri-creare prodotti nuovi, come calze, costumi da bagno, biancheria intima e tappeti.

Link:
http://archivio.earthday.it/Ciclo-dei-rifiuti/Ripulire-gli-oceani-e-i-mari-del-mondo